

Panel n.10 - Approcci, metodi e tecniche utilizzate che connotano la relazione tra valutatore/valutatrice e committente nei processi valutativi a livello di programma e a livello di progetto

Organizzatori: Giuseppina De Angelis, Walter Antonio Canu, Fabrizio Tenna (Coordinatrici e Coordinatori del team di Valutazione)

Tema: La relazione **valutatore/valutatrice**-committente è fortemente influenzata dalla natura del programma al quale ci riferisce. In questo panel si intendono presentare esperienze che hanno a che fare sia con la valutazione di **programmi** (europei, nazionali, regionali, di cooperazione transfrontaliera) che con la valutazione di **progetti**.

A livello di programma

La valutazione di **programmi** ha espresso nel corso dei vari cicli di programmazione una domanda di valutazione costante che nel tempo è stata più o meno codificata a livello regolamentare e dalle relative Direzioni Generali della Commissione, titolari della programmazione, coagulandosi in linee guida e Piani di Valutazione espressione sia degli organismi tecnici delle DG che dai Paesi Membri (Comitati di pilotaggio della valutazione). Il risultato è che coesistono differenti funzioni assegnate alla valutazione che spaziano dal monitoraggio rendicontativo, al monitoraggio performativo, alla stima di indicatori pre-identificati, all'analisi del contributo del programma al movimento degli indicatori di contesto, fino a mandati valutativi meno rigidi basati su specifiche esigenze della committenza. Se da un lato la Commissione, così come i Paesi Membri, guardano ad un sistema di obiettivi politici (Europa 2030) ancorati ad un sistema di indicatori "sensibili" alle politiche e ai programmi che spesso creano la cornice di riferimento entro cui vengono costruiti i capitolati della valutazione, dall'altro una funzione meramente (rendi)contabile lascia parzialmente insoddisfatta una domanda che si interroga sull'interpretazione dei fenomeni sociali sui quali si innestano e retroagiscono i programmi. Questo spazio interpretativo si costruisce nella relazione tra **valutatore/valutatrice** e committente, uno spazio che non può essere circoscritto

alla capacità di trasferire i risultati della valutazione, ma che si fonda sulla capacità di costruire senso tanto nell'agire valutativo che nei suoi esiti.

A Livello di progetto/servizio

La domanda di valutazione a livello di **progetto/servizio** è cresciuta nell'ultimo quinquennio, trainata sia dalla riforma del Terzo Settore, sia da finanziatori privati quali le fondazioni di origine bancaria, che da istituzioni pubbliche nell'utilizzo di strumenti consueti e da nuovi e strumenti quali ad esempio i fondi di investimento ad impatto sociale. A livello di progetto la domanda di valutazione è spesso appiattita su concetti tautologici (valutazione di impatto) e su standard prescrittivi (il kit degli approcci/tecniche/indicatori), mentre a livello di offerta corre il rischio di livellarsi verso una funzione descrittiva e/o confermativa, come il famoso notaio di *"Indietro tutta"*. È invece dalla relazione tra valutatore/valutatrice e committenza - qui intesa in maniera più ampia: non solo chi la commissiona ma anche chi trae beneficio dagli esiti del processo valutativo – che si gioca lo specifico della ricerca valutativa, connotandone la differenza rispetto all'audit, all'assistenza tecnica, al monitoraggio performativo e misurativo, ai processi di contabilità e stima.

La sessione proposta intende presentare una serie di esperienze valutative che entrano nel merito del **rapporto tra valutatore/valutatrice e committenza all'interno di processi valutativi che si cimentano sia con la valutazione di programmi che di progetti/servizi**. Lo scopo è di riflettere, attraverso casi concreti, su cosa questa interazione abbia generato a monte, nella "discesa" e a valle del processo valutativo, interrogandosi sui punti di forza e debolezza degli approcci, dei metodi e delle tecniche utilizzate. I casi saranno selezionati in modo da includere esperienze differenti in termini di valutazione di programmi e di progetti, di complessità (stakeholder/organizzazione obiettivi/attività gruppi target/destinatari), di approcci utilizzati, di esiti osservati all'interno del processo (dalla prospettiva del valutatore e del committente), di utilizzo delle evidenze della ricerca valutativa.

Riferimenti bibliografici

Christie, C. A. (2007). Reported influence of evaluation data on decision makers' actions: An empirical examination. *American Journal of Evaluation*, 28(1), 8-25.

Davidson, E. J. (2005). *Evaluation methodology basics: The nuts and bolts of sound evaluation*. Sage.

King, J. A., & Stevahn, L. (2012). *Interactive evaluation practice: Mastering the interpersonal dynamics of program evaluation*. Sage Publications.

Patton, M. Q. (2008). *Utilization-focused evaluation*. Sage publications.

Triangle, A. T. (2013). *Evaluator, Evaluand, Evaluation Commission Er. Enhancing Evaluation Use: Insights from Internal Evaluation Units*, 15.

Weiss, C. H. (1993). Where politics and evaluation research meet. *Evaluation practice*, 14(1), 93-106.

Parole chiave: mandato valutativo, approcci focalizzati sull'utilizzo, approcci basati sulla teoria, approcci partecipativi, livello di complessità, fondi europei

E-mail per invio proposte:

pina.deangelis@centralevalutativa.it

walter.canu@centralevalutativa.it

fabrizio.tenna@centralevalutativa.it

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di contributo, da inviare in formato word, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza del/i proponente/i;
- indicazione del panel cui è rivolto il contributo;



- titolo del contributo;
- abstract di **massimo 500 parole**, compresi i riferimenti bibliografici;
- 4 o 5 parole chiave.

Gli abstract dovranno essere inviati agli indirizzi e-mail dei coordinatori dei panel, riportati nella presente scheda e in copia alla Segreteria AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it), **entro il 2 luglio 2023**, specificando nell'oggetto dell'e-mail:

- il titolo del panel;
- cognome del/i proponente/i

La comunicazione sull'accettazione/non accettazione delle proposte sarà inviata entro il **16 luglio 2023**.

Il/la proponente dovrà inviare il paper relativo alla proposta **entro il 3 settembre 2023** secondo le indicazioni che verranno fornite con la comunicazione di accettazione.

La presentazione del paper e l'iscrizione dei proponenti ad AIV e al Congresso **entro il 3 settembre 2023** sono condizioni necessarie per l'inserimento della proposta nel programma definitivo.